



L'Arcivescovo di Catania

Lettera di comunione n. 7

Carissimi fratelli presbiteri e diaconi,

al termine del convegno diocesano, che ha visto una così ampia partecipazione delle nostre comunità parrocchiali, delle associazioni e dei movimenti, e prima di partire per il Consiglio permanente della CEI e per il Congresso Eucaristico nazionale, appuntamenti che si terranno entrambi a Matera, vi scrivo brevemente per rammentarvi alcuni appuntamenti. Premetto a quanto vi scrivo le espressioni di gratitudine per come avete partecipato a questi due giorni e l'apprezzamento per l'amore che avete dimostrato al Signore e alla Chiesa.

La Lettera dell'Arcivescovo, il Convegno Diocesano, l'Anno Pastorale

Come già scrivevo nella Lettera pastorale, il mio scritto è solo l'avvio di un processo che continua con creatività e nell'ascolto dello Spirito in ciascuna realtà pastorale. Il senso di corresponsabilità ci deve spingere a leggere, riflettere insieme, progettare, rimanendo nel solco dell'anno liturgico, che scandisce la nostra vita di credenti e la rende storia di salvezza. Dal Vicario per la pastorale vi giungeranno domani dei suggerimenti per la fase da vivere nelle nostre comunità. Vi chiedo semplicemente di lavorare insieme, secondo uno stile che non contraddice la nostra vocazione di popolo di Dio. È necessario che ogni comunità segnali i referenti, perché siano quei "Barnaba" che guardano alla bellezza della comunità e siano capaci di includere nella comunità altri fratelli, rendendoli protagonisti del racconto della loro esperienza di fede.

Il Congresso Eucaristico Nazionale

La nostra Diocesi sarà presente con una rappresentanza al Congresso Eucaristico Nazionale, appuntamento ecclesiale che vuole ricordarci che tutto parte dall'Eucarestia. In questo momento storico sono tanti i messaggi e le sollecitazioni pastorali che ci giungono, ma vi chiedo ugualmente di ricordare durante le celebrazioni eucaristiche il senso di questo incontro delle Chiese che sono in Italia e il tema che lo caratterizza: "Torniamo al gusto del Pane. Per una Chiesa eucaristica e sinodale".

Il messaggio dei vescovi siciliani ai candidati e ai siciliani e il documento dei laici di Catania "Non possiamo tacere"

Nonostante qualcuno lamenti l'assenza dei cattolici nel dibattito politico, noi possiamo invece contare su un messaggio dei Pastori e su un'analisi puntuale dei "mali" e delle risorse del Paese e della Regione che ci vengono dai suddetti documenti. In un momento storico nel quale la riflessione sui programmi è pressoché assente dalla campagna elettorale, nella quale si tende a infangare l'avversario piuttosto che a far valere

le proprie idee, forse stare fuori da certe modalità è un bene, mentre ostinarsi a proporre, a pensare, a fare discernimento, è la nostra “debole forza”, quella di un piccolo gregge che ama il proprio Paese. Spero che nelle nostre comunità i due suddetti documenti siano stati presi in considerazione in modo adeguato.

La Giornata mondiale del Migrante, la Giornata del Sovvenire

Ci sono giornate che ci aiutano a riflettere e a pregare per le situazioni che non ci possono vedere indifferenti, ed una di queste è quella del migrante e del rifugiato, di quelle persone cioè che perdono la vita nell’attraversare il Mediterraneo, che cercano rifugio dalla guerra e dalla povertà, di quei giovani siciliani che emigrano in cerca di lavoro. È per questo che vi ricordo che il 25 settembre si celebra la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che è accompagnata dal messaggio del papa “Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati”. C’è un programma diocesano, stabilito da *Migrantes*, che vi invito a prendere in considerazione e la coincidenza con la memoria del Beato Dusmet ci sollecita ad una maggiore carità verso i poveri del nostro tempo. Non dimenticate tuttavia che quella del Migrante è una colletta imperata e che quanto raccoglieremo nelle questue domenicali, va versato in Curia per questa finalità. Don Catalano vi ha inviato anche il materiale per iniziare a parlare del Sovvenire: non aggiungo altro a quanto vi ho raccomandato nell’assemblea del presbiterio. Mi aspetto una maggiore sensibilità in tutte le parrocchie e rettorie perché il nostro contributo all’Istituto Centrale del Sostentamento sia più consistente.

L’imposizione del Pallio

Avevo già da tempo anticipato che il 29 settembre, festa dei santi Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli, alle ore 18.30, in Cattedrale, S. E. Mons. Emil P. Tscherrig, Nunzio Apostolico in Italia, mi imporrà il Pallio, alla presenza dei vescovi suffraganei, del popolo di Dio di Catania, di presbiteri e diaconi. Questo segno del legame con il papa e con i fratelli nell’episcopato, mi ricorda anche il mio ministero di pastore che si fa carico di ogni pecora del suo gregge. Vi chiedo perciò di pregare per me e vi aspetto con i rappresentanti delle vostre comunità alla concelebrazione. In quell’ora tutte le chiese rimangano chiuse e le Messe si anticipino al mattino.

Anniversario di Mons. Salvatore Gristina

Il giorno 3 ottobre p.v., ricorrerà il trentesimo anniversario dell’ordinazione episcopale di S. E. Mons. Salvatore Gristina. Ci uniremo attorno a lui, con i Vescovi delle Chiese che sono in Sicilia, per ringraziare il Signore per il suo lungo e fecondo ministero, il giorno 3 ottobre alle ore 18.00 in Cattedrale. Anche quel giorno le chiese rimangano chiuse e non vi siano celebrazioni concomitanti.

Augurandovi un buon Anno Pastorale, nel quale il nostro “*officium amoris*” sia il “*pascere dominicum gregem*”, vi saluto caramente e vi abbraccio,

vostro padre Arcivescovo
✠ Luigi Rennà

Catania, 16 settembre 2022, memoria dei Santi Cornelio e Cipriano